

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CZIC868008

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC868008	Medio - Basso
CZEE86801A	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Basso
CZEE86802B	
V A	Basso
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC868008	10.6	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC868008	1.8	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC868008	4.9	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo, nei due plessi di piazza 5 Dicembre e di via Matarazzo, è situato nel quartiere di Sambiase di Lamezia Terme. Il territorio ha subito negli anni un pesante impoverimento socio-economico, con perdita delle attività tradizionali e di posti di lavoro. E' soggetto a fenomeni di immigrazione da paesi esteri comunitari e non, con una incidenza sulla popolazione scolastica del 10% circa. Sono presenti alunni rom.	Il contesto socio-culturale è nel complesso abbastanza eterogeneo, con un profilo Escs tendenzialmente medio-basso. In riferimento al dato disponibile relativo alla composizione delle classi, si profila una situazione di background familiare non uniforme. Il confronto tra la percentuale di alunni svantaggiati nella Scuola Primaria, maggiore classi seconde (10%) che nelle quinte (1,8%), testimonia un abbassamento del livello economico e socio-culturale delle famiglie. Anche nel confronto tra genitori della V Primaria e 1° Grado si evidenzia un abbassamento significativo del livello socio-economico nel 1° Grado. Ciò evidenzia un significativo trasferimento degli alunni con livello socio-economico medio-alto in altri Istituti di 1° Grado.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola si presta a collaborare con enti e istituzioni su temi e iniziative di carattere sociale e per la promozione di una cultura della legalità. I rapporti con l'Amministrazione comunale riguardano prevalentemente: assistenza ai disabili, trasporto, mensa. Vi è inoltre la collaborazione di professionisti dell'ASP nel gruppo GLH. Sono in essere altri tipi di collaborazioni con enti e istituzioni. La scuola partecipa a reti significative con Associazioni teatrali e musicali e sportive con cui si svolgono progetti di miglioramento dell'offerta formativa per contrasto dispersione.	In aumento è la mobilità delle famiglie, spesso di livello medio-alto, dal centro storico in cui è ubicata la scuola verso il quartiere Nicastro e in altre zone di espansione della città, con conseguenti perdite di iscrizioni del bacino d'utenza, a vantaggio di altre Scuole più centrali. In aumento le famiglie con situazione di degrado socio-economico, famiglie monoparentali, famiglie di extracomunitari e rom.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,5	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,3	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	2,3	8,5	21,4
Situazione della scuola: CZIC868008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	93,2	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,8	8,1	22,4
Situazione della scuola: CZIC868008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici scolastici è parzialmente adeguata alle norme sulla sicurezza. Gli edifici sono facilmente raggiungibili con qualsiasi servizio di trasporto. Le sedi dispongono di: aule multimediali, laboratori musicali, laboratorio scientifico, laboratori di informatica, biblioteche, palestre, aule per il sostegno, alcune aule dotate di LIM.</p> <p>Nell'anno in corso sono stati effettuati i seguenti interventi: aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, attività di formazione su 1° Soccorso e aggiornamento del personale, stesura del piano per lo stress lavoro-correlato, attuazione di prove di evacuazione in tutti i plessi, monitoraggio corsi di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.</p>	<p>Le fonti di finanziamento sono limitate a quelle del Miur; risultano poco significative altre risorse economiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZIC868008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC868008	58	93,5	4	6,5	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC868008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC868008	-	0,0	8	13,8	13	22,4	37	63,8	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CZIC868008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC868008	14,3	85,7	100,0

Istituto:CZIC868008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC868008	19,4	80,6	100,0

Istituto:CZIC868008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC868008	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CZIC868008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC868008	6	9,5	10	15,9	18	28,6	29	46,0
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,5	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	6,8	2,8	1,5
	Più di 5 anni	59,1	72,4	67,7
Situazione della scuola: CZIC868008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,6	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	12,2	8,8
	Più di 5 anni	13,6	22,4	29,3
Situazione della scuola: CZIC868008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale laureato e' presente per 1/6 nella Scuola dell'Infanzia, per 1/5 nella Scuola Primaria. La certificazione informatica e linguistica e' presente nella Scuola Primaria e Secondaria. La continuità dell'insegnamento è garantita da un alto tasso di stabilità (contratto a tempo indeterminato, pochi trasferimenti, mobilità solo degli incaricati) dei docenti.	Dalla nascita dell'Istituto Comprensivo (2009) si è verificato negli anni un avvicendamento di Dirigenti scolastici in carica per non più di uno-due anni; ciò ha comportato una discontinuità nella Dirigenza e la mancanza di una linea guida negli anni. Relativamente all'età dei docenti, il dato rileva una significativa presenza di docenti oltre i 55 anni. Il possesso di certificazioni informatiche è molto basso (6 su 72). Per le certificazioni linguistiche non è molto diffuso (30%).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC868008	86	96,6	80	96,4	87	98,9	93	97,9	110	100,0
- Benchmark*										
CATANZARO	3.062	95,6	3.296	95,4	2.997	96,1	3.208	95,9	3.206	96,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CZIC868008	39	68,4	52	82,5
- Benchmark*				
CATANZARO	3.380	93,0	3.346	95,2
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZIC868008	26	9	10	9	2	1	45,6	15,8	17,5	15,8	3,5	1,8
- Benchmark*												
CATANZARO	900	964	745	617	286	84	25,0	26,8	20,7	17,2	8,0	2,3
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC868008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC868008	-	0,0	1	1,6	-	0,0	
- Benchmark*							
CATANZARO	-	0,2	-	0,7	-	0,4	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC868008	3	3,5	1	1,2	2	2,3	1	1,1	2	1,9
- Benchmark*										
CATANZARO	94	3,0	68	2,0	56	1,8	55	1,7	41	1,2
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC868008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CATANZARO	54	1,5	54	1,6	37	1,0	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC868008	6	7,2	2	2,5	2	2,3	2	2,2	3	2,8
- Benchmark*										
CATANZARO	138	4,5	78	2,3	80	2,6	76	2,3	54	1,6
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CZIC868008	3	5,6	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*						
CATANZARO	85	2,4	62	1,8	46	1,3
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati delle non ammissioni nella Scuola Primaria sono in linea con i benchmark di riferimento. Non vi sono abbandoni nella Scuola Primaria.	I trasferimenti di alunni nell'Istituto sono dovuti generalmente alla mobilità della popolazione immigrata oppure a casi particolari di alunni che, avendo raggiunto il limite di età di 16 anni, fanno il passaggio al CTP/IDA facente parte dello stesso Istituto. Per quanto riguarda il caso di abbandono dell'alunno Qayouh Badr, si precisa che ha chiesto la preparazione parentale per poi passare al CTP in data 8/03/2014 e ad oggi è licenziato. Il numero dei non ammessi nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria è superiore ai valori medi; le votazioni conseguite dagli alunni licenziati sono maggiori nella fascia del 6 e minori (rispetto alle medie) nelle fasce del 7 e 8; sono in linea nelle fasce del 9, 10 e 10 e lode (laddove in particolare il dato fornito in piattaforma va corretto da 1 a 2). Nel confronto degli esiti e valutazioni della Scuola Primaria e Secondaria, si evince per quest'ultima un livello inferiore (anche alle medie nazionali). Il problema è fortemente legato al momento del passaggio di iscritti da un ordine di scuola all'altro, laddove molti allievi dell'Istituto (e molti collocati nelle fasce più alte) a conclusione della Scuola Primaria decidono di proseguire altrove. In questo caso, i criteri di valutazione della Scuola Secondaria sono adattati in modo da garantire il successo formativo alla realtà degli alunni rimasti all'interno del proprio Istituto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola ha un certo numero di trasferimenti di ragazzi immigrati. Per quanto riguarda la Scuola Primaria non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati quali la mobilità familiare. I livelli della Scuola Primaria e Secondaria non sono omogenei a seguito della perdita di iscritti nella Scuola Secondaria (per lo più dalle fasce più alte). Nella Scuola Secondaria vi è una maggiore concentrazione di alunni collocati nelle fasce più basse, anche con problematiche diverse relative alla condizione familiare di provenienza, BES, ragazzi immigrati, eccetera, ai quali il corpo docente adatta, inizialmente la propria azione didattica con qualche difficoltà (il che spiega l'aumento dei fermi alla fine della prima classe), ma con risultati più efficaci nel corso degli anni. Nel 1° Grado i bassi livelli di valutazione sono da imputare in modo significativo all'incidenza di una classe molto problematica con livelli molto bassi di profitto degli alunni. Ciò è dipeso in parte dalla formazione di detta classe con criteri orientati in prevalenza sulla scelta dei genitori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC868008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,2	↑	↑	↑	7,4	65,7	↑	↑	↑	7,8
CZEE86801A	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE86801A - II A	74,3	↑	↑	↑	12,1	56,7	↔	↑	↑	-1,6
CZEE86801A - II B	70,7	↑	↑	↑	8,5	80,5	↑	↑	↑	22,5
CZEE86802B	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE86802B - II A	65,7	↑	↑	↑	3,4	66,4	↑	↑	↑	8,5
CZEE86802B - II B	66,5	↑	↑	↑	4,2	58,3	↔	↑	↑	0,2
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,3	↑	↑	↑	11,8	74,9	↑	↑	↑	11,4
CZEE86801A	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE86801A - V A	75,2	↑	↑	↑	13,3	76,7	↑	↑	↑	13,4
CZEE86801A - V B	75,4	↑	↑	↑	13,5	76,9	↑	↑	↑	13,7
CZEE86801A - V C	68,3	↑	↑	↑	6,3	72,8	↑	↑	↑	9,5
CZEE86802B	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE86802B - V A	74,3	↑	↑	↑	12,3	71,0	↑	↑	↑	7,7
CZEE86802B - V B	73,1	↑	↑	↑	11,2	76,0	↑	↑	↑	12,7
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,6	↑	↑	↓	0,0	54,2	↑	↑	↓	0,0
CZMM868019	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM868019 - III A	56,4	↔	↔	↓	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
CZMM868019 - III B	64,8	↑	↑	↑	0,0	58,1	↑	↑	↑	0,0
CZMM868019 - III C	52,9	↔	↓	↓	0,0	42,1	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE86801A - II A	2	1	4	4	14	6	4	3	3	8
CZEE86801A - II B	2	0	5	7	7	0	1	1	0	19
CZEE86802B - II A	2	1	3	2	6	0	2	2	2	5
CZEE86802B - II B	3	1	0	3	6	2	5	2	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC868008	12,3	4,1	16,4	21,9	45,2	11,4	17,1	11,4	7,1	52,9
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE86801A - V A	0	1	6	5	14	0	2	5	8	11
CZEE86801A - V B	0	1	2	6	11	0	1	4	6	9
CZEE86801A - V C	1	4	6	3	7	1	1	4	7	7
CZEE86802B - V A	0	1	1	5	8	2	3	2	2	8
CZEE86802B - V B	1	2	1	6	8	1	1	1	3	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC868008	2,0	9,0	16,0	25,0	48,0	4,0	7,9	15,8	25,7	46,5
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM868019 - III A	4	3	5	2	2	0	4	5	3	4
CZMM868019 - III B	3	4	6	2	7	0	6	11	5	0
CZMM868019 - III C	6	6	4	1	1	12	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC868008	23,2	23,2	26,8	8,9	17,9	21,4	28,6	28,6	14,3	7,1
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC868008	3,8	96,2	25,5	74,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC868008	5,8	94,2	3,5	96,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in Italiano e Matematica è superiore alle medie regionale e nazionale nelle classi della Scuola Primaria. Il punteggio medio delle Prove di italiano e Matematica nella Scuola Secondaria è superiore alle medie regionali ma inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nella Scuola Primaria la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale, la percentuale di studenti con livello 3 è leggermente inferiore sia in italiano sia in matematica alla media nazionale, ma spesso superiore a quella regionale. la percentuale di studenti con livello 4 e 5 è sempre superiore tranne in un caso (classi seconde Matematica). Rispetto all'indice ESCS i valori sono nella maggior parte sopra la media.</p>	<p>L'analisi dei dati Invalsi conferma una maggiore difficoltà della Scuola Secondaria già emersa e proposito degli esiti dell'Istituto (in ordine alla situazione delle classi in partenza). Ciò è evidente confrontando i risultati Invalsi delle classi terze con i dati medi nazionali. La percentuale di studenti con livello 1,2,3, è più alta delle medie regionali e nazionali, mentre la percentuale con livello 4 e 5 è leggermente o fortemente inferiore (vedi livello 5 in Matematica).</p> <p>Dall'osservazione emerge una eterogeneità dei risultati all'interno delle classi dell'Istituto e alcune differenze di livelli di apprendimento, che sono comunque superiori nelle classi iniziali rispetto alle altre. Anche la varianza tra classi e' un aspetto critico: esso è evidente per quanto riguarda gli esiti della prova di Matematica nelle classi seconde Primaria e, in parte, VC Primaria. La varianza è altresì significativa nelle classi della Scuola Secondaria, con rendimenti più alti della IIIB (64,8-58,1) e della IIIA (56,4-62,6); inferiori (anche rispetto alle medie) quelli della IIIC (52,9-42,1). L'indice ESCS non è disponibile per la Scuola Secondaria. I risultati Invalsi sono conformi all'andamento delle classi nel corso degli anni e ai livelli di apprendimento degli allievi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico simile. La varianza tra le classi è parziale, inoltre si segnala il caso di una classe al di sotto della media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale nella Scuola Primaria, poco sopra la media nazionale nella Scuola Secondaria.

Per quanto riguarda la formazione delle classi nella Secondaria, la varianza nasce come conseguenza di una formazione in ingresso fortemente condizionata dalle richieste dei genitori per la scelta della sezione; il che ha comportato, nel caso specifico, la formazione di classi poco bilanciate e una, in particolare, con maggiori carenze. Il criterio di formazione delle classi è, specie per la Scuola Secondaria, collegato alla necessità di limitare la perdita di iscritti agevolando le preferenze delle famiglie.

I risultati Invalsi di quest'anno scolastico, ancora provvisori, relativi agli esami di Stato 1°Grado, denotano un miglioramento dei livelli complessivi nelle tre classi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è fortemente impegnata sul fronte della formazione delle competenze sociali e civiche, con il coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari e/o discipline.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento indicati nel POF.</p> <p>Per alcune competenze delle risoluzioni europee di carattere trasversale (spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare) si è fatto ricorso anche ad attività di progetti extracurricolari come PON, POR ed altri.</p> <p>La partecipazione alla rete di Scuole RESET, concernente la progettazione per competenze, ha riguardato anche la costruzione di griglie valutative sulle competenze civiche acquisite (rubriche valutative, osservazioni sistematiche, questionari, indicatori). La Scuola ha aderito inoltre alla sperimentazione sulla certificazione delle competenze curvando attività e rilevazioni già svolte nel corso dell'anno al modello ministeriale proposto nel mese di maggio.</p> <p>Il livello di competenza di cittadinanza raggiunto dagli alunni dell'Istituto è omogeneo, in quanto non esiste una varianza significativa tra le classi, plessi, ecc.</p>	<p>La Scuola si propone di incrementare i punti di forza precedentemente descritti.</p> <p>Non è ancora disponibile (vedi dopo) un curriculum d'Istituto per le competenze trasversali. L'approccio basato sulle competenze, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali è solamente avviato e non interessa tutte le classi, anche se vi è un maggiore coinvolgimento specialmente per le classi in uscita V Primarie e III 1° Grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze raggiunte è abbastanza soddisfacente. L'attività didattica è fortemente orientata al raggiungimento delle competenze civiche e trasversali, anche nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, gradi di scuola (Primaria e 1° Grado). La scuola organizza la didattica anche con Unità di Apprendimento, e adotta, in via sperimentale rubriche valutative e strumenti di valutazione delle competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Scientifica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Tecnica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CZIC868008	60,6	15,8	23,7	0	0	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC868008	19	51,4	18	48,6	37
CATANZARO	1.999	70,2	850	29,8	2.849
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZIC868008	19	100,0	13	72,2
- Benchmark*				
CATANZARO	1.823	94,3	700	84,7
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni scrutinati al termine della prima classe Secondaria sono solo una parte di quelli usciti dalla Scuola Primaria. Il dato, pertanto, è parzialmente indicativo riguardo agli esiti conseguiti.</p> <p>Per la Scuola Secondaria, la percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è stata inferiore alle medie di riferimento. In ogni caso tutti quelli che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi. La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva tra chi non ha seguito il consiglio orientativo è superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>Il percorso di orientamento in uscita non ha dato i risultati pienamente positivi rispetto ad alcune scelte effettuate dagli alunni, particolarmente nei casi in cui non è stato seguito il consiglio orientativo degli insegnanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati sono positivi con qualche criticità, dovuta ad un certo numero di studenti che hanno incontrato difficoltà nel loro percorso di studi, anche a causa della scelta orientativa non adeguata. La maggior parte degli studenti, sia nella Scuola primaria, sia nella Secondaria, hanno proseguito gli studi con risultati abbastanza buoni, anche se i dati a disposizione sono parziali. L'Istituto ha richiesto agli Istituti Secondari di II Grado gli esiti dei propri alunni in uscita ivi iscritti relativi agli anni scolastici 2012-13 e 2013-14.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: CZIC868008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,8	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	75	74,5	55,5
Situazione della scuola: CZIC868008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,1	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	36,5	29,3
Altro	No	13,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,6	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	34,6	28,3
Altro	No	18,2	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti attraverso l'elaborazione di curricoli per ordine di scuola e inseriti nel POF.</p> <p>Alla base del curricolo sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono acquisire.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola nell'ambito della progettazione, nella costruzione di unità di apprendimento interdisciplinari, nell'ambito della valutazione, nella presentazione di prove, per la presentazione di progetti extracurricolari e altro.</p> <p>Tutte le attività curriculari ed extracurricolari (laboratori teatro, musica, gruppo folk, concorsi poesia, giochi matematici, manifestazioni sportive) fanno riferimento come acquisizione di competenze disciplinari e trasversali al curricolo di Istituto, tenendo conto degli obiettivi e delle abilità e conoscenze necessari stabiliti per gli studenti.</p>	<p>Il curricolo d'Istituto andrebbe meglio impostato come curricolo verticale, per quanto riguarda la gradualità dei livelli di competenza da un ordine di scuola all'altro. E' ancora in fase di elaborazione il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali che dovrebbe essere compiutamente definito in sede di dipartimento da costituire nel prossimo a.s.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,5	32	36
	Alto grado di presenza	50	39,8	33,9
Situazione della scuola: CZIC868008		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,5	21	21
	Medio - alto grado di presenza	22,7	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	52,3	43,2	37,4
Situazione della scuola: CZIC868008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,1	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,5	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	68,2	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	49,6	42,2
Altro	No	11,4	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,8	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	68,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,9	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	56	53
Altro	No	11,4	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Primaria segue una Programmazione settimanale curriculare elaborata da tutti i docenti del modulo secondo le discipline didattiche di insegnamento. Tale Programmazione è inserita nel Piano delle attività annuali e ogni bimestre consta di una verifica sul lavoro svolto.</p> <p>Nella Scuola Secondaria la progettazione didattica avviene ad inizio anno, per ambiti disciplinari (lettere, matematica, lingue) e per classi parallele e coordinata per singole classi.</p> <p>Ci si avvale di un modello di progettazione che viene discusso e condiviso da tutti gli insegnanti. Esiste un modello comune anche per le Unità di apprendimento, che sono progettate per classi parallele e secondo principi di interdisciplinarietà e trasversalità dei saperi e delle abilità/competenze.</p> <p>La verifica del lavoro svolto si effettua a scadenza bimestrale in seno ai Consigli di classe dove si ha una ridefinizione della pianificazione didattica, anche per quanto riguarda la predisposizione di specifiche attività per gruppi di alunni secondo i bisogni specifici.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria esiste una programmazione iniziale per ambiti disciplinari e classi parallele. Ufficialmente non sono istituiti i dipartimenti, ma i docenti delle discipline periodicamente si riuniscono in modo informale per un confronto sulle attività didattiche, per lo svolgimento di gruppi di lavoro. Vi è necessità specialmente nella Primaria di un maggior apporto ad una didattica laboratoriale. Un altro punto di debolezza è la mancanza di cablaggio in tutte le aule di Primaria e 1° Grado.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	61,5	50,2
Situazione della scuola: CZIC868008	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,5	69,5	67,4
Situazione della scuola: CZIC868008	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	44,7	40,9
Situazione della scuola: CZIC868008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	39,5	27,6
Situazione della scuola: CZIC868008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	46,7	47,5
Situazione della scuola: CZIC868008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	43,2	37,2
Situazione della scuola: CZIC868008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nella Scuola Primaria e Secondaria i criteri di valutazione sono comuni per tutte discipline e inseriti nel POF. Nei due ordini di Scuola (inclusa la Primaria, contrariamente al dato qui riportato) vengono utilizzate per tutte le discipline prove di verifica strutturate a scadenza bimestrale. Alla luce di tali prove, viene compilata una griglia valutativa che delinea gli esiti raggiunti dagli alunni.</p> <p>A tale proposito viene realizzato un intervento didattico più mirato per gli alunni che presentano difficoltà.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria I^.</p>	<p>Adozione di diversi criteri nella somministrazione e correzione delle prove.</p> <p>L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche non e' diffuso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum, definendo i profili di competenza per le discipline, mentre è da sviluppare quella per anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di Scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere vanno più adeguatamente riformulati. Nella Scuola sono presenti momenti di incontro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La Scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,7	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	2,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: CZIC868008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	94,7	74,6
	Orario ridotto	2,3	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,8	4,5	15,1
Situazione della scuola: CZIC868008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	52,3	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,5	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,2	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,4	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,3	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM, aule PC, ecc.) ma esse non sono equamente distribuite nei vari plessi. La sede centrale è dotata di diversi ambienti e laboratori (scientifico, informatico, musicale, linguistico; biblioteca); le aule della Scuola Secondaria sono tutte dotate di LIM. Nella Scuola Primaria le nuove tecnologie sono presenti solo in poche aule. I laboratori e i sussidi sono affidati alla cura di appositi referenti. L'articolazione dell'orario curricolare è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, con possibilità di fruire di spazi di tempo extracurricolari per attività di ampliamento dell'offerta formativa.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso; inoltre non è sempre possibile utilizzare tali sussidi, in particolare per l'assenza della rete Internet nelle aule.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse ed incontri di docenti delle stesse discipline).	Dai questionari dei docenti, studenti e genitori, e' emersa la necessita' di incrementare la dotazione e favorire l'adeguato utilizzo delle LIM, della rete Internet e delle aule informatiche, soprattutto nella Scuola Primaria, in modo da garantire continuità nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,2	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	29,4	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,7	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	22	27,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	44	37,1	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	22,2	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	24,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,9	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC868008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,4	50,7	48
Azioni costruttive	n.d.	28,8	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	100	36,8	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,04	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,35	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,04	0,3	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è attenta alla promozione del senso di legalità e del rispetto delle regole, attivando strategie di cooperazione e assunzione di responsabilità.</p> <p>Le varie attività proposte sono finalizzate anche al miglioramento del clima relazionale fra gli alunni e coinvolgono tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi.</p> <p>Infatti in base a quanto emerso dai questionari indirizzati a insegnanti, studenti e genitori, il clima scolastico risulta positivo.</p> <p>La Scuola ha adottato un Regolamento di istituto e un Regolamento di disciplina specifico per la Scuola Secondaria; inoltre ad ogni inizio anno viene condiviso con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto degli altri. Nel corso dell'anno, grazie a un progetto finanziato dal Comune, è stato possibile attivare uno "Sportello di ascolto" che ha offerto un servizio a tutti gli studenti, gestito da una psicologa.</p> <p>Nella Scuola Primaria non sono presenti percentuali di alunni sospesi.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria il numero di sospensioni è superiore alla media per effetto di un unico episodio sul quale la Scuola è intervenuta efficacemente per uno specifico gruppo di alunni di una classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma in modo non sistematico specialmente nella Primaria. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le conflittualità sono gestite in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	13,4	25,3
Situazione della scuola: CZIC868008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi un referente per l'intercultura e una funzione strumentale e un GLI per i BES. La gestione degli studenti stranieri e' un punto di forza della scuola, dove la presenza di stranieri e' circa il 10% di diverse nazionalità. Per gli stranieri in particolare: vengono adottati criteri di inserimento nella classe tenendo conto della situazione di partenza, e comunque evitando un'eccessiva concentrazione di ragazzi stranieri nella stessa classe; vengono predisposte forme sostegno linguistico (italiano L2) per la prima alfabetizzazione, utilizzando tutte le risorse a disposizione all'interno della Scuola, compresi i corsi di alfabetizzazione per stranieri promossi dal CTP/IDA (anche pomeridiani); si favorisce il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie; si predispongono piani di studio personalizzati; si presta particolare attenzione alla valorizzazione della loro specificità culturale all'interno dell'attività didattica. Per i BES la scuola pianifica annualmente il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilita' e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale.	Il numero dei docenti e delle ore di sostegno è insufficiente rispetto ai bisogni e non soddisfa le richieste della Scuola e delle famiglie.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,4	36
Sportello per il recupero	No	6,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	36,4	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	9,4	14,5
Altro	No	9,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,2	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,2	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	12,3	24,7
Altro	No	11,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	34,1	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40,9	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,5	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,2	59,8	40,7
Altro	No	9,1	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,7	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	45,5	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,2	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,1	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,7	65	73,9
Altro	No	11,4	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola attua azioni di recupero e potenziamento, mediante una serie di interventi e metodologie didattiche. Gli interventi per il recupero sono destinati agli alunni che per motivi diversi (svantaggio socio-culturale, BES, preparazione carente, studenti a rischio abbandono) riportano risultati insufficienti nelle valutazioni disciplinari. Le azioni intraprese riguardano sia la metodologia in classe (diversificazione dei percorsi, allungamento dei tempi, spiegazioni integrative, cooperative learning, eccetera), sia l'attivazione di moduli di recupero pomeridiani (in italiano e matematica) nella Secondaria anche per classi aperte, e che facciano riferimento anche alle competenze trasversali, lavorando sulla motivazione, sulla soddisfazione e sull'autonomia. I risultati sono monitorati dai Consigli di Classe e visibili dagli esiti delle valutazioni, ma più positivi nel lungo termine (anni successivi). Il potenziamento riguarda anch'esso la metodologia didattica per fasce (maggiore difficoltà dei compiti, spiegazioni integrative, possibilità di fare ricerche, approfondire argomenti, personalizzare il proprio metodo di studio), insieme a tutta una serie di attività di Istituto in ordine a progetti e moduli di potenziamento e partecipazione a gare e concorsi per i ragazzi particolarmente dotati. L'adozione di pratiche di recupero e potenziamento è un criterio tenuto presente e continuamente ribadito anche dalla Dirigenza.

Da implementare e rendere più diffusa e continuativa la metodologia didattica legata alle nuove tecnologie per il recupero degli apprendimenti. Implementazione delle attività di potenziamento e loro maggiore pubblicità, per aumentare l'interesse delle fasce alte di potenziali utenti verso la nostra offerta didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono talvolta efficaci, specie a lungo termine. In generale le attività didattiche sono orientate alla differenziazione dei percorsi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato e adattato. La Scuola promuove efficacemente il rispetto della diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di Scuola. Per i BES è redatto il pdp su un format concordato all'inizio d'anno. Si effettua il monitoraggio dei piani a metà anno. Gli obiettivi educativi sono definiti e verificati alla luce degli esiti delle valutazioni. Gli interventi sono diffusi a livello di Scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,2	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,6	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,5	54,5	61,3
Altro	No	15,9	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	86,4	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,1	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	65,9	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	46,1	48,6
Altro	Si	20,5	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità è fondamentale per la nostra Istituzione, anche ai fini delle iscrizioni, per prevenire l'allontanamento degli alunni nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado (cosa che purtroppo accade).</p> <p>Sulla continuità opera, con funzioni di promozione e di coordinamento, una Funzione Strumentale. Per garantire la continuità verticale, la Scuola attua i seguenti interventi: colloqui fra i docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica; incontri fra i genitori delle classi in uscita e il Dirigente Scolastico per uno scambio di osservazioni e informazioni sulle future iscrizioni; visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e delle classi quinte Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico; facoltà di inserire nella domanda di iscrizione uno o più nomi di bambini/ ragazzi richiedenti la stessa sezione; possibilità di scegliere il plesso in via 5 Dicembre o quello in via Matarazzo; progetti, concorsi, visite guidate di continuità.</p>	<p>Nonostante le diverse azioni messe in atto, i risultati sono stati finora inferiori alle attese per quanto riguarda la continuità dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria. la motivazione è da ricercarsi nelle suddette varie dinamiche ormai consolidate: la posizione della Scuola Secondaria in una zona che ha subito un calo demografico e non attira le famiglie più giovani; il fatto che l'orientamento delle famiglie segua il flusso delle iscrizioni in Scuole dove siano già presenti familiari e/o amici eccetera; esiste infine un forte pregiudizio, difficile da scardinare, su quello che, invece di apparire un punto di forza dell'Istituto, e cioè la capacità di accoglienza di ragazzi disagiati e/o meno abbienti, diventa invece un motivo di discriminazione. Vi è infine il condizionamento delle famiglie nella formazione delle classi a cui l'Istituto negli anni passati non è stato in grado di dare risposte efficaci.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65,9	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	20,5	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	31,8	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,7	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	15,9	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,4	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	47,7	60,5	74
Altro	No	25	18,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola asseconda il processo orientativo accompagnandolo in tutte le fasi della formazione. La valorizzazione delle varie attitudini degli studenti avviene nel corso degli anni con il coinvolgimento di tutte le discipline e si perfeziona nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado attraverso mirate esperienze formative e didattiche: predisposizione di specifiche UA sui temi dell'orientamento e dell'autorientamento; colloqui con gli studenti; questionari; dibattiti; letture; suggerimenti per l'orientamento on-line).</p> <p>Per le terze classi, inoltre, l'orientamento diventa più articolato e specifico anche in vista dell'iscrizione alla Scuola Superiore. Vengono realizzate visite guidate presso gli Istituti Superiori presenti sul Territorio, o promossi incontri con i loro rappresentanti, al fine di dare agli alunni una più chiara e completa conoscenza dei vari indirizzi scolastici per una scelta più consona alle attitudini e alle aspirazioni di ognuno. Vengono predisposti modelli per la formulazione dei consigli orientativi da consegnare alle famiglie. Da qualche anno si effettua il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola.</p> <p>Le attività di orientamento vengono coordinate dalla Funzione Strumentale che ne ha la delega.</p>	<p>Rafforzamento degli interventi in atto. Necessità di una funzione strumentale o referente di progetto della Secondaria di 1° Grado per l'orientamento in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con la collaborazione della generalità dei docenti. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. La scuola ha intrapreso azioni di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission è chiaramente definita nel POF. Su di essa vengono individuati gli obiettivi strategici per il miglioramento del servizio e le linee guida della progettazione d'Istituto anche per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, la mission per l'anno 2014-2015 ha individuato alcune priorità e obiettivi di miglioramento negli ambiti della continuità, dell'insegnamento musicale, dell'ampliamento del tempo scuola, dell'autovalutazione di Istituto.</p> <p>Sono individuati e inseriti nel POF anche i principi-cardine della mission, che fanno riferimento alle seguenti macroaree: "benessere a Scuola", "accompagnamento, crescita e orientamento" dello studente; "autostima e consapevolezza dello studente dei propri interessi ed attitudini" e promozione delle competenze indispensabili per una cittadinanza attiva; "collaborazione delle Scuola con il territorio e con le famiglie".</p>	<p>Dai questionari somministrati ai docenti e alle famiglie emergono alcune critiche inerenti la trasmissione e la condivisione della mission a tutti i portatori di interesse. Anche all'interno della scuola, a fronte di un chiaro coinvolgimento e condivisione della mission da parte dello staff dirigenziale (ds, responsabili di plesso, funzioni strumentali), non vi è la stessa condivisione da parte di molti docenti e personale ata.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione risponde agli obiettivi generali e specifici dell'Istituto, alle risorse organizzative e professionali, alla valutazione del servizio e degli apprendimenti. Un quarto fattore è dato dal contesto (bisogni e potenzialità espresse dal territorio).</p> <p>Il monitoraggio avviene in base a: (indicatori) ricaduta positiva sull'interesse/motivazione generale degli alunni, delle famiglie e degli operatori, (rilevata anche attraverso questionari di valutazione); innalzamento degli standard di istruzione; diminuzione del numero di bocciature e di abbandoni; capacità degli alunni di fare scelte orientative opportune; monitoraggio dei risultati a distanza. Tale lavoro solo quest'anno è stato affrontato in modo sistematico ed approfondito. Esso avviene attraverso: il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, le Commissioni e i gruppi di lavoro; i Consigli di classe e di interclasse; i genitori, gli studenti, il personale della Scuola che collaborano con attività specifiche permettendo la verifica del raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>La pianificazione risente di una discontinuità dovuta all'avvicinarsi dei Dirigenti Scolastici nel corso degli ultimi anni.</p> <p>Anche per quanto riguarda la valutazione d'Istituto, centrale in un'ottica di pianificazione e controllo, la Scuola non ha mai partecipato ad alcuna valutazione VALES, CAF, eccetera proprio per il susseguirsi di Dirigenti. Da quest'anno grazie agli input della dirigenza ed alla compilazione del RAV da parte del team della valutazione si sta affrontando in modo efficace il monitoraggio degli obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	18,2	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	54,5	42,4	28,8
	Più di 1000 €	22,7	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC868008	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC868008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	28,7	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: CZIC868008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,50	68,6	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CZIC868008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	36,36	80,1	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC868008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,86	30,4	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC868008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,00	45,1	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	13,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,5	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,5	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,1	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	6,8	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,5	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	50	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,1	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,9	65	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,3	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,8	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	22,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,7	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,1	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	15,9	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,9	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	25	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,7	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,3	78,9	77,3
Consiglio di istituto	No	72,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	27,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,8	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	56,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,5	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	11,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CZIC868008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,9	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CZIC868008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,8	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	29,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CZIC868008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,45	9,4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	91,55	34,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione dei fondi delle Funzioni Strumentali è più alta della media regionale e nazionale in quanto si è optato per un docente ad ogni Funzione. Lo stesso vale per la percentuale di insegnanti che percepisce il FIS (anche sopra i 500 euro). La distribuzione del FIS tra il personale ATA della Scuola è molto concentrata rispetto alla media in quanto è destinata al personale che non usufruisce dell'art. 7. Si segnala l'altissima percentuale di supplenze interne non retribuite specialmente nella Primaria.</p> <p>Per quanto riguarda i processi decisionali, essi avvengono sempre in un ambito di collegialità, in quanto non riguardano in nessun caso il solo Dirigente Scolastico e neppure il singolo docente. Vi è collaborazione fra il Dirigente, lo staff e il Collegio dei docenti. La progettazione e innovazione didattica riguardano sia i Consigli di classe sia varie Commissioni e i gruppi di lavoro, mentre sono assenti i Dipartimenti.</p>	<p>La creazione di dipartimenti, formati da docenti dello stesso ambito disciplinare dei diversi ordini di Scuola, potrebbe essere positiva anche per consolidare alcuni aspetti organizzativi e didattici sulla continuità. Anche se frequenti sono gli incontri tra docenti della stessa disciplina, che per le educazioni del 1° Grado coincide spesso con una sola persona.</p> <p>I compiti del Consiglio d'Istituto non appaiono molto ben definiti. Anche se di fatto affronta sia gli aspetti sulle risorse economiche sia gli aspetti sulla composizione delle classi.</p> <p>Per la copertura di docenti assenti, sono utilizzate le ore di compresenza nella Scuola Primaria ed insegnanti liberi o docenti di sostegno nella Secondaria. In ogni caso vi sono ore aggiuntive di sostituzione docenti nel 1° Grado ed all'Infanzia pagate col FIS.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZIC868008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	7,16	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CZIC868008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4638,43	7401,78	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: CZIC868008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	100,21	61,74	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZIC868008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	66,87	17,34	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CZIC868008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	18,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,6	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	36,6	48,5
Lingue straniere	0	13,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29,5	25,6	27,3
Sport	0	25	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20,5	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	9,1	11,8	17
Altri argomenti	0	6,8	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CZIC868008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CZIC868008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,24	38,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CZIC868008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CZIC868008
Progetto 1	Il Progetto e' stato indirizzato al recupero delle abilita' linguistiche nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, stante le notevoli carenze di molti alunni
Progetto 2	E' un progetto di inclusione di adulti stranieri nel CTP dell'Istituto
Progetto 3	Il progetto ha interessato i due plessi della scuola primaria per garantire il servizio di accoglienza pre e post scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	31,8	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,5	56,6
Situazione della scuola: CZIC868008		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. Si precisa che, per l'anno di riferimento 2013-2014, i dati si riferiscono al solo numero di progetti finanziati, mentre risultava più alto il numero di progetti non finanziati (per ragioni dovute a scarsa informazione giunta ai docenti sulla disponibilità dei fondi FIS, laddove, per conseguenza, molti hanno deciso di lavorare ugualmente senza attendere la contrattazione; la contrattazione poi è avvenuta nel mese di aprile 2014 ma molti progetti realizzati in via informale fra i quali due attività di potenziamento latino e matematica, un laboratorio di scrittura creativa nella Scuola Secondaria, alcune collaborazioni nell'ambito della continuità, non sono stati retribuiti). Per l'anno corrente la situazione è stata diversa e tutti i progetti realizzati dai docenti sono entrati nella contrattazione e regolarmente pagati.</p>	<p>I dati di riferimento 2013-2014 evidenziano una concentrazione di spesa relativa ai progetti leggermente bassa (sotto la media regionale e nazionale). Anche l'indice di frammentazione risulta inferiore alla media, mentre sono alte le percentuali di spesa per alunno e l'indice di spesa per la retribuzione del personale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato per quanto riguarda la definizione dei criteri e dei compiti delle varie componenti valutative. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei ruoli tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, anche se la situazione evidenziata dai dati e' in corso di miglioramento. Difatti in quest'anno scolastico sono stati svolti n°6 progetti previsti da attuare negli anni precedenti andando incontro a bisogni formativi sia per il recupero sia per contrasto alla dispersione e miglioramento di competenze di cittadinanza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CZIC868008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZIC868008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,1	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	1	2,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,8	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	6,8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	9,1	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,6	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	2,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CZIC868008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,14	45,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CZIC868008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,00	28,2	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CZIC868008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I temi per la formazione rispondono ai bisogni espressi dai docenti e dal personale ATA oppure nascono dalle esigenze generali della Scuola. Per l'anno di riferimento 2013-2014 la scelta ha riguardato alcune tematiche disciplinari. Per il presente anno scolastico l'Istituto si è attivato per la formazione di un gruppo di docenti negli interventi di primo soccorso, mentre un secondo gruppo ha partecipato ad un seminario della rete RESET, di cui la Scuola fa parte, sul curriculum verticale. La maggior parte degli insegnanti infine ha partecipato al corso di formazione nell'uso delle tecnologie informatiche (il registro elettronico adottato quest'anno).</p> <p>La qualità delle iniziative organizzate dalla Scuola è abbastanza buona; le ricadute positive riguardano la diffusione di buone pratiche, l'innovazione didattica, la formazione di docenti referenti in alcuni settori-chiave dell'attività della Scuola.</p>	<p>I dati sulla formazione docenti sono inferiori in tutte le medie. E' necessario un rafforzamento di quanto già fatto e incremento delle attività di formazione e aggiornamento in un'ottica di miglioramento continuo delle professionalità e del servizio.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione degli incarichi quali le funzioni strumentali, coordinamento dei plessi, referenti progetti, sicurezza avviene con criteri rigorosi e imparziali, quasi sempre chiari e condivisi, tenendo conto delle competenze professionali e della disponibilità. Per i progetti PON e funzioni strumentali si predispongono regolari bandi interni.</p>	<p>Gli incarichi e i compiti tendono ad essere concentrati all'interno di un gruppo ristretto di docenti. (Non sempre, anche chi è competente, è disponibile a svolgere incarichi, compiti eccetera).</p> <p>In un caso, il possesso delle certificazioni non è stato riconosciuto da una commissione di valutazione ai fini del posizionamento in graduatoria per l'assegnazione di un incarico.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC868008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,1	61	53,5
Curricolo verticale	No	72,7	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	61,4	56,1	48,9
Accoglienza	Si	59,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	79,5	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68,2	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	40,9	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	36,4	35,8	29,3
Continuita'	No	75	75,6	81,7
Inclusione	Si	86,4	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,8	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,5	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65,9	60,2	57,1
Situazione della scuola: CZIC868008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZIC868008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	9,2	7,4	6,9
Curricolo verticale	0	10,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	9,1	6,8	6,6
Accoglienza	24	5,6	6	7
Orientamento	8	4,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	7	5,3	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	4,6	6,4	7
Temi disciplinari	8	5,5	4,3	5
Temi multidisciplinari	14	4	4,3	4,1
Continuita'	0	8,6	8	9,4
Inclusione	22	10,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a lavori di gruppo per il raggiungimento di vari scopi (realizzazione progetti di Istituto, affiancamento alle Funzioni Strumentali, progettazione per classi parallele e/o per gruppi interdisciplinari, definizione curricoli/competenze, scelta dei libri di testo, manifestazioni e visite guidate, eccetera). I gruppi di lavoro possono produrre materiali (modelli, griglie, prove strutturate, eccetera) o meno, in base allo scopo per cui si sono riuniti. Gli spazi e i sussidi (computer) messi a disposizione dalla Scuola hanno il limite del collegamento a Internet (nella Sala docenti solo un computer è collegato alla rete, inoltre manca la stampante- difficoltà di avere il collegamento Internet anche nel laboratorio informatico). Il confronto e la collaborazione fra i docenti in gruppi anche informali è costante e continuo, per lo scambio di suggerimenti, la condivisione di materiali, il controllo del proprio operato, il monitoraggio delle programmazioni di classe, eccetera.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione avviene meglio fra docenti dello stesso ordine di Scuola, meno fra docenti di ordini (e plesso) diversi. La condivisione di strumenti informatici tra docenti è da migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti e/o alle esigenze della Scuola. La Scuola valorizza abbastanza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità a svolgere il lavoro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma i materiali didattici a disposizione non sono ottimali. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma resta migliorabile quello relativo alla continuità tra ordini diversi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	43,2	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	4,1	16,7
Situazione della scuola: CZIC868008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	30,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC868008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	15,9	20
	Bassa apertura	3	4,4	8,3
	Media apertura	15,2	7,7	14,7
	Alta apertura	72,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC868008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: CZIC868008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,1	44,3	56
Regione	0	2,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	13,6	14,2	7
Contributi da privati	0	2,3	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	43,2	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZIC868008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,8	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,6	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	7,7	10,1
Altro	0	22,7	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CZIC868008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,2	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	25	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	15,9	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,5	9,7
Orientamento	0	2,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,8	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	20,5	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,2	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: CZIC868008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: CZIC868008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	No	50	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	31,8	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	36,4	24,4	25
Associazioni sportive	Si	36,4	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,9	58,5	57,6
Autonomie locali	No	40,9	49,2	60,8
ASL	Si	47,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	18,2	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZIC868008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68,2	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo partecipa alla rete di Scuole RESET (2013-2014) sulla progettazione curricolare. Per quest'anno il lavoro di rete ha riguardato anche una seconda tematica, relativa alla valutazione/certificazione delle competenze. Inoltre, sempre quest'anno la Scuola ha collaborato, in rete con altri Istituti, all'iniziativa TRAME A SCUOLA nell'ambito di un percorso di educazione contro le mafie. E' in convenzione con enti e soggetti esterni (privati, associazioni, ASL, forze dell'ordine) per progetti di ampliamento dell'offerta formativa; per la prevenzione dei rischi e per iniziative di legalità; per avvalersi della consulenza di esperti in quella che è l'area del disagio. Le ricadute sono abbastanza positive in ordine agli obiettivi sopra indicati.</p>	<p>La Scuola ha una bassa partecipazione a reti, in un ristretto numero di tematiche.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZIC868008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,69	26,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,4	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,2	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CZIC868008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZIC868008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZIC868008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,7	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20,5	19,1	11,9
Situazione della scuola: CZIC868008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola intraprende un buon numero di azioni di coinvolgimento dei genitori, sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni.</p> <p>E' richiesta la collaborazione delle famiglie per la realizzazione di alcune attività e progetti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del miglioramento dell'offerta formativa attraverso le preferenze espresse nei questionari di Valutazione. La Scuola negli anni passati ha realizzato moduli rivolti ai genitori nell'ambito di progetti PON. Infine, dal prossimo anno, con la messa a regime del registro elettronico (dopo il primo anno di "prova") è prevista la comunicazione on-line.</p>	<p>Il numero dei genitori votanti nel Consiglio d'Istituto è inferiore alle medie di riferimento. Non vi è una adeguata partecipazione dei genitori nella definizione dei documenti d'Istituto.</p> <p>E' assente il versamento volontario da parte delle famiglie esclusa la quota di assicurazione, in quanto, in considerazione del livello economico generale del proprio bacino di utenza, la Scuola non ha mai avanzato alcuna proposta in tal senso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa e finalizzate al suo miglioramento. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, è attenta alle preferenze e ai suggerimenti espressi dai rappresentanti nei Consigli di Classe-Interclasse o scaturite dai questionari di valutazione. La partecipazione dei genitori alle elezioni del consiglio d'Istituto o dei consigli di classe è da migliorare.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Innalzare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, con particolare riferimento alla Secondaria.	Portare la percentuale di studenti non ammessi dal 30% a 15% nelle classi prime e dal 17% al 10% nelle seconde.
		Ridurre il n. di trasferimenti (relativi ad alunni sedicenni extracomunitari) e nel passaggio tra V primaria e 1° Grado.	Ridurre del 30% la percentuale di studenti che ripetono lo stesso anno e che si trasferiscono nel passaggio Primaria-1° Grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.	Elevare del 2-3% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole primaria e Secondaria.
		Ridurre la variabilità dei risultati tra/dentro le classi nelle Scuola Primaria e Secondaria.	Portare il 10% degli alunni a un livello di performance successivo.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La rilevazione indica una concentrazione di non ammessi nella prima classe della Secondaria. Vi sono dei trasferimenti per raggiunti limiti di età. I risultati nelle prove standardizzate sono buoni ma migliorabili (per la Secondaria del 3% circa sotto la media nazionale); esiste una varianza TRA o DENTRO le classi da attenuare.

Le priorità e i traguardi sono stati illustrati e condivisi nella seduta straordinaria del Collegio dei docenti, in data 21-07-2015.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Progettazione di un curricolo verticale.
	Definire meglio i traguardi per lo sviluppo delle competenze nel passaggio Primaria-I Grado focalizzando su comprensione del testo e problem solving.
	Utilizzare gli esiti delle prove standardizzate per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza nella progettazione curricolare dell'Istituto.

		Utilizzare materiali comuni per la valutazione delle competenze incrementando le prove per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare la dotazione del Plesso di Via 5 Dicembre dei laboratori informatici e del numero delle LIM.</p> <p>Realizzare il cablaggio delle aule per l'utilizzazione delle LIM.</p> <p>Promuovere un regolare utilizzo della dotazione tecnologica da parte del corpo docente.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Progettazione di un percorso differenziato per i soggetti a rischio, specie se immigrati e pluriripetenti anche con fondi FIS e PON.</p> <p>Predisporre percorsi e iniziative per l'inclusione anche nell'ambito di convenzioni e collaborazioni con Enti.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Favorire una informazione più efficace sulle attività svolte dall'Istituto e valorizzarne gli aspetti positivi per l'orientamento e per iscrizioni.</p> <p>Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Garantire una migliore conoscenza della mission da parte di tutti i portatori di interesse (famiglie, docenti, personale ATA, soggetti del territorio).</p> <p>Divulgazione dei risultati raggiunti e delle azioni intraprese e documentazione della partecipazione degli alunni a manifestazioni sul territorio.</p> <p>Formazione di Dipartimenti con docenti dello stesso ambito disciplinare e con possibilità di collaborazione fra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Riorganizzazione del sito Web.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire l'acquisizione o il miglioramento delle competenze digitali da parte di tutto il personale.</p> <p>Elevare il numero di docenti con certificazione informatica, linguistica ed uso LIM.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rafforzare la comunicazione scuola-famiglie utilizzando anche in modo efficace il sito web ed utilizzando il registro elettronico.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono favorire il raggiungimento delle priorità rafforzando alcuni aspetti progettuali fondamentali. Il curricolo verticale è indispensabile per abbattere il numero di insuccessi in alcune fasi di passaggio e per fissare i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei vari ordini di scuola. La formazione, l'innovazione didattica, l'uso delle tecnologie in classe (meglio se favorito dal collegamento alla rete) sono necessari al miglioramento continuo delle professionalità e dei risultati. La promozione e documentazione delle azioni intraprese e la comunicazione con l'esterno possono contribuire all'obiettivo di valorizzare l'immagine generale della Scuola e consolidarne la presenza nel territorio anche in termini di miglioramento qualitativo e quantitativo del livello degli iscritti. Sia i traguardi sia gli obiettivi di processo sono stati condivisi in un collegio docenti straordinario del 21 luglio 2015.